

**La lente****MUTUI E CONTI  
CORRENTI,  
900 RICORSI  
PER BANKITALIA**

**C'**è chi lamenta di non essere stato informato sul cambiamento delle condizioni del proprio conto corrente, chi protesta per gli addebiti fatti a fronte di spese pagate con una carta di credito smarrita o rubata. E poi ancora c'è chi ha da ridire sulle commissioni applicate e chi invece ritiene la banca colpevole di non attenersi alla normativa

sulla portabilità dei mutui. La casistica delle vertenze discusse e delle decisioni prese dal nuovo arbitro finanziario costituito con la regia della Banca d'Italia nei suoi primi cinque mesi di attività è assai vario. Si può dire che occupa tutta l'attività degli istituti di credito senza tralasciare i servizi, offerti anche da finanziarie, del credito al consumo. E da aprile

sarà possibile anche consultarla cliccando su [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it). Fatto sta che finora l'Arbitro - che poi sono tre organismi collegiali operanti a Roma, Napoli e Milano, composti da cinque componenti - ha ricevuto 900 ricorsi con una media mensile di circa 180 procedimenti. Il ritmo cresce però del 25% mensile. Il maggior lavoro, stando ai primi

dati di resoconto, è piovuto addosso al collegio di Milano: è al nord infatti che si è finora concentrato il maggior numero di ricorsi, il 44,6% contro il 34,6% del centro e il 20,9% del Sud. Destinatari della gran parte delle controversie sono le banche con l'88% dei casi seguiti dalle Finanziarie (7%), dalle Poste (3%) e dagli intermediari più piccoli.

Fra gli istituti di credito, sono i maggiori, i primi dieci ad accumulare la metà delle proteste. Quanto alle decisioni, finora l'Arbitro ne ha prese 180, equamente ripartite tra accoglimento, rigetto e cessazione della materia del contendere, il che vuol dire che un ricorso su tre si risolve con un accordo prima della pronuncia.

**S.Ta.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

